



COMUNE DI TRENTO

Corpo Polizia locale di Trento - Monte Bondone

Reparto polizia amministrativa e sicurezza urbana

VIA E. MACCANI, 148 - 38121 TRENTO

tel - fax

polizia.locale@pec.comune.trento.it

Orario di apertura al pubblico:

su appuntamento

Trento, 8 febbraio 2021

Ordinanza contingibile e urgente n. 1098/2021

(da citare nella corrispondenza)

Oggetto: Provvedimento contingibile e urgente di sgombero per motivi di salute e igiene pubblica, di baraccamenti situati nelle aree boschive individuate dalle p.f. 293/3, p.f. 276/2 e p.ed. 1082/3 C.C. Trento e di ripristino delle condizioni igienico sanitarie e di sicurezza dell'intera area.

IL SINDACO

Premesso che nelle aree boschive poste ad ovest della linea ferroviaria del Brennero in prossimità del compendio "ex SLOI", contrassegnate dalla p.f. 276/2 C.C. Trento (intestata alle società TIM Srl, IMT Srl e MIT Srl), p.f. 293/3 C.C. Trento (intestata alla società SEQUENZA Spa) e p.ed. 1082/3 C.C. Trento (intestata alle società NILUPA Srl e V.E.M. Srl), sono sorti diversi attendamenti e baracche con carattere di provvisorietà e precarietà occupati da nuclei di cittadini di nazionalità rumena;

rilevato che la situazione è stata verificata dalla Polizia Locale in data 15 gennaio 2021 unitamente a personale della Polizia Ferroviaria, in quanto veniva segnalata una situazione di pericolo per la circolazione ferroviaria, dovuta al ripetuto attraversamento dei binari da parte dei soggetti occupanti l'area. Nell'occasione veniva accertata la presenza di numerose tracce di camminamenti, alcuni dei quali percorrevano il bordo esterno della linea ferrovia per poi attraversarla in più punti. Durante la verifica si constatava inoltre la presenza di alcuni baraccamenti fatiscenti costruiti con legname, pannelli, teli e onduline in plastica. Attorno alle baracche erano presenti rifiuti di vario genere, vestiti abbandonati, escrementi e roditori morti, con una situazione igienica estremamente precaria;

considerato che i rappresentanti delle proprietà delle tre aree su cui insistono le baracche, non risultano aver autorizzato alcun insediamento e che gli stessi nei giorni successivi hanno proposto querela per tali indebite occupazioni;

atteso che in data 28 gennaio 2021, personale della Polizia Locale, unitamente ad operatori del Servizio Welfare e coesione sociale e ad un mediatore culturale hanno effettuato un'ulteriore verifica, identificando i soggetti di origine rumena che occupavano al momento le baracche per le necessarie comunicazioni giudiziarie e per offrire possibili soluzioni abitative per i presenti, che tuttavia venivano accettate solo da alcuni, mentre altri dichiaravano di non volersi avvalere di strutture pubbliche;

atteso che in data 28/01/2021 personale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, a seguito di verifica effettuata nella stessa data, redigeva dettagliato verbale acquisito al protocollo comunale n. C_L378/RF-S006/0023197 e che da tale atto si appalesa l'emergenza di natura sanitaria in quanto viene rilevato che *".... lungo il camminamento e su tutta l'area esaminata, sia nelle vicinanze delle baracche che tra gli arbusti si evidenzia la presenza di rifiuti, sparsi e in*



BS OHSAS 18001:2007



SISTEMA DI GESTIONE
SICUREZZA CERTIFICATO

Sede legale:

via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F. e P. IVA: 00355870221

tel. 0461/884111 | fax 0461/889370 | www.comune.trento.it



piccoli cumuli, per lo più costituiti da contenitori per alimenti vuoti, stracci, suppellettili varie, batterie esauste, rottami ferrosi e non, verosimilmente accumulati nel corso del tempo dagli occupanti del baraccamento. Sono presenti anche escrementi in alcune zone dell'area. Le baracche esaminate non presentano servizi igienici e non dispongono di acqua corrente; esaminate alcune di queste, si è rilevato la presenza di giacigli di fortuna, vestiti, arredi e suppellettili di vario tipo e rifiuti assimilabili agli urbani; in alcune baracche sono presenti stufe rudimentali alimentate presumibilmente a legna o altro materiali combustibile, mancanti di ogni precauzione per prevenire lo sviluppo di incendi. Convivono con gli occupanti, cittadini comunitari già identificati dalla polizia municipale, anche alcuni cani. Si evidenziano tracce di tane e camminamenti in diverse zone dell'accampamento, nonché escrementi verosimilmente riferibili a ratti....". Nella stessa nota, viene evidenziato che il degrado ambientale e le condizioni igienico sanitarie dei baraccamenti sono tali da non consentire la permanenza delle persone all'interno dell'area in oggetto;

fatte proprie e condivise le valutazioni di assoluta precarietà e pericolo per le condizioni di igiene e sanità pubblica, risultanti dalle verifiche rese dai soggetti sopra indicati, e ritenuto necessario assumere un provvedimento contingibile e urgente al fine di scongiurare la presenza di persone nell'area interessata;

ritenuto a tal fine necessario disporre la rimozione dei rifiuti presenti in loco, nonché la demolizione dei baraccamenti precari abusivamente realizzati, atteso che essi oltre a rappresentare pericolo, costituiscono anche elemento di attrazione per l'ulteriore utilizzo dei medesimi in relazione ad una loro qualche residua usabilità ed al fine di evitare nuovi insediamenti di persone;

attesa la necessaria collaborazione e il coordinamento dei numerosi soggetti coinvolti per operare l'intervento in tempi ragionevoli e soprattutto di immediata efficacia onde prevenire ulteriori insediamenti, con la demolizione/smantellamento dei baraccamenti e/o attendamenti ed un intervento di efficace derattizzazione;

dato atto che i proprietari delle particelle interessate sono stati notiziati per collaborare attivamente allo sgombero dell'area stessa e per impedire future occupazioni delle aree, anche procedendo alla demolizione dei baraccamenti;

considerato che sono state effettuate le verifiche opportune per l'attuazione dello sgombero sotto i vari profili igienico sanitario, della gestione dei rifiuti e della sicurezza e incolumità pubblica e ambientale in generale e che tale intervento ritenuto idoneo ed efficace è stato coordinato fra i soggetti sotto ordinati;

dato atto che è stato allertato il Servizio Welfare e coesione sociale del Comune di Trento per le emergenze inerenti e conseguenti allo sgombero delle persone;

visti:

l'articolo 50 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

l'articolo 62 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige";

il R.D. Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 "Testo unico delle leggi sanitarie" e ss. mm. e ii.;



la L.P. 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento";

ritenuto altresì che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrino le condizioni di eccezionalità ed urgente necessità di tutela della sanità pubblica;

ORDINA

lo sgombero immediato di persone, baracche, attendamenti vari e rifiuti, pericolosi e non, nelle aree poste ad ovest della linea ferroviaria del Brennero in prossimità del compendio "ex SLOI", contrassegnate dalla p.f. 276/2 C.C. Trento, p.f. 293/3 C.C. Trento e p.ed. 1082/3 C.C. Trento, nonché l'apprestamento di adeguati e contestuali interventi interdittivi al ripetersi della situazione di pericolo per la salute e l'igiene pubblica della zona;

in particolare:

1. alle società TIM Srl, IMT Srl e MIT Srl, in qualità di proprietarie della p.f. 276/2 C.C. Trento, alla società SEQUENZA Spa in qualità di proprietaria della p.f. 293/3 C.C. Trento e alle società NILUPA Srl e V.E.M. Srl in qualità di proprietarie della p.ed. 1082/3 C.C. Trento, è ordinata la rimozione di ogni attendamento, baraccamento e rifiuti nelle aree di rispettiva competenza ed è altresì ordinato lo smaltimento/recupero dei rifiuti presenti sull'area e risultanti dalla rimozione degli accampamenti, baraccamenti abusivi con modalità di conferimento conformi alla normativa vigente;
2. al Corpo di Polizia Locale di provvedere allo sgombero delle persone che non dovessero ottemperare all'ordinanza, prestando inoltre agli altri enti tutta l'assistenza possibile per il buon esito dell'intervento;
3. al Servizio Welfare e coesione sociale del Comune di Trento di prestare l'assistenza necessaria per il sostegno ed il ricollocamento delle persone sgomberate;
4. all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Unità Operativa Igiene Pubblica e Prevenzione Ambientale – Dipartimento di Prevenzione, di porre in essere un'adeguata attività di derattizzazione della zona, non appena le condizioni atmosferiche e dei terreni lo permetteranno;
5. alle persone dimoranti nell'area di abbandonare immediatamente i terreni abusivamente occupati.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza, si riserva di procedere all'esecuzione d'ufficio;

che per l'inosservanza del provvedimento trova applicazione l'art. 650 C.P.;

che l'autorità cui è possibile ricorrere contro il provvedimento è il Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni, ovvero, in alternativa il Capo dello Stato con ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione dell'atto;

DISPONE

di notificare la presente ordinanza alle eventuali persone ancora presenti sui terreni in questione;



di inviare tramite PEC la presente ordinanza per le rispettive competenze:

alle società TIM Srl, IMT Srl e MIT Srl;

alla società SEQUENZA Spa;

alle società NILUPA Srl e V.E.M. Srl;

al Servizio Welfare e coesione sociale del Comune di Trento

all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Unità Operativa Igiene Pubblica e Prevenzione Ambientale – Dipartimento di Prevenzione:

e per conoscenza

al Commissariato del Governo

alla Questura di Trento

al Comando Provinciale Carabinieri di Trento

al Comando Provinciale Guardia di Finanza di Trento

al Servizio Sostenibilità e transizione ecologica del Comune di Trento.

Il Sindaco
- Franco Ianeselli

ME/me

Destinatari:

- Commissariato del governo per la Provincia autonoma di Trento
- Comando provinciale Carabinieri - Sede di Trento
- Guardia di finanza - Comando provinciale Trento
- Servizio Polizia Locale
- Servizio Welfare e Coesione Sociale
- Servizio Sostenibilità e Transizione Ecologica
- Questura di Trento
- APSS - UO igiene e sanità pubblica